

Cronaca

17 Marzo 2025

È deceduto Roberto Vianello, il patron delle grandi emozioni per chi ama il basket

«Nei suoi confronti rimane la grande gratitudine di chi ama la pallacanestro giallorossa, e ha potuto condividere per anni il bellissimo imperativo scritto sullo striscione societario: “Innanzitutto divertiamoci!”». Funerale giovedì 20 marzo alle 15



17 Marzo 2025

Era già un broker importante in ambito portuale (con la Vianello Insurance Broker) Roberto Vianello, veneziano doc trapiantato a Ravenna, quando a fine anni Ottanta decise di accettare la vicepresidenza del basket cittadino facendo da spalla a un presidente “ingombrante” come PierSante Manetti, e pronto a frenare l’entusiasmo a volte strabordante del patron con il suo carattere più pragmatico e a volte cinico, sempre da piedi per terra.

Per la pallacanestro ravennate erano anni di crescita, in una città improvvisamente ricca anche nello sport: c’erano gli squadroni vincenti del volley, c’era il Calcio pronto ad affacciarsi alla serie B, c’era addirittura la massima serie del nascente football americano-italiano.

Per cui le imprese della palla a spicchi, anche allora all’interno del vecchio palaCosta, erano seguite da un pubblico di appassionati che non poteva competere numericamente con quelli di calcio o pallavolo.

Eppure, grazie alla convinzione e alle risorse del duo Manetti-Vianello, furono anni di grandi emozioni per chi aveva la fortuna di amare il basket. L’indimenticabile B1 raggiunta in piena estate dalla band guidata da coach Giovannetti, nella caldissima palestra Kennedy di San Lazzaro, e la meritatissima conquista del pass per l’A2, con Stefano Pillastrini a guidare una squadra perfettamente oliata (e obbligata a giocare a Cervia per questioni di capienza) restano solo i due momenti più alti di un’avventura comunque ricca di pagine entusiasmanti e di protagonisti veri.

Poi l’A2 non si concretizzò: Manetti aveva finito i soldi, dovette vendere subito i diritti, e purtroppo se ne andò ancora giovane pochi anni dopo, mentre il basket ravennate ripartiva dalle serie minori.

Ma la passione dell’antico vicepresidente non era sopita. Quando capì che poteva tornare a impegnarsi per riportare in alto il basket ravennate, lo acquistò in prima persona, lo dedicò anagraficamente all’antico socio (e già per questo, chapeau), e pian piano lo ha portato a livelli mai raggiunti in questa città.

I risultati sono ancora freschi, non servono remind, salvo ribadire che quando arrivò il Covid, nella maledetta primavera 2020, la squadra guidata da coach Cancellieri era meritatamente prima in classifica. E forse, senza lo stop forzato causa pandemia, Vianello avrebbe potuto fare il presidente in A1...

Il resto è storia recente: risorse cittadine sempre minori, richiami pubblici inascoltati, probabilmente i primi acciacchi, e Roberto decise di mollare la barca che oggi naviga ancora in quella serie B praticata per tanti anni da Vianello, nel corso dei decenni, e magari servirà un altro patron appassionato e volitivo per riportarla a fasti maggiori, chissà.

Nei suoi confronti rimane la grande gratitudine di chi ama la pallacanestro giallorossa, e ha potuto condividere per anni il bellissimo imperativo scritto sullo striscione societario: “Innanzitutto divertiamoci!”.

Ti sia lieve la terra, Roberto.

Alberto Mazzotti

Il comunicato stampa della società

È con grande dolore e profonda tristezza che comunichiamo la scomparsa del nostro amato presidente Roberto Vianello, avvenuta nella notte tra domenica e lunedì.

Il Basket Ravenna nella sua interezza si unisce al dolore della famiglia, a quello della moglie Marina, delle figlie Alessandra e Natalia e del fratello Luca. A loro va il nostro più sentito e caldo abbraccio, in questo momento di profondo cordoglio.

Roberto, da presidente, ha sempre guidato il nostro club con passione, dedizione ed impegno costante, riuscendo a regalare ben più di una soddisfazione alla città di Ravenna.

“Innanzitutto divertiamoci” era il suo motto, parole che campeggiavano in uno striscione esposto al Palasport.

Credeva fermamente nella crescita del basket a livello locale, e si è sempre impegnato con l’obiettivo di creare un ambiente sano, riuscendo a trasmettere i propri valori sportivi a tutti quelli che hanno avuto il privilegio di lavorare con lui, e che oggi ne piangono la scomparsa.

Tutti coloro che vorranno salutare Roberto potranno farlo dalle ore 11 di martedì, presso la camera mortuaria di Ravenna.

Il funerale si svolgerà giovedì 20 marzo alle ore 15, presso la basilica di Santa Maria in Porto, a Ravenna. ▢